

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'I.C. RUBIERA

Piazza XXIV Maggio,13 – 42048 Rubiera (RE)

Codice meccanografico REIC83600R

e-mail: reic83600r@istruzione.it

protocollo n. del

RESPONSABILE DEL PIANO D.S. Prof.ssa Ersilia Buonocore

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO:

Prof.ssa Monica Marsigli

Ins. Luisa Rinaldi

Dott. Giacomo Squillante(DSGA) Per una migliore allocazione delle risorse

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo è l'unica scuola statale presente nel territorio del Comune di Rubiera che conta circa 15000 abitanti. Il Comune si è caratterizzato fino al 2008, anno di inizio della crisi economica, per una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero: la sua collocazione territoriale infatti, lo vede baricentrico rispetto alle aree ad elevata densità insediativa delle provincie di Modena e Reggio Emilia, "cuore" del sistema produttivo manifatturiero regionale. La collaborazione della scuola sia con le numerose agenzie culturali ed educative del territorio, sia con l'Ente comunale è proficua e permette di realizzare progetti integrativi della normale programmazione curricolare per favorire la conoscenza e la diffusione del patrimonio storico, la sensibilità ambientale e l'utilizzo delle nuove tecnologie oltre a promuovere iniziative per il superamento del disagio scolastico.

Le famiglie sono nel complesso attente alla vita della scuola; da alcuni anni inoltre si è costituito un Comitato genitori che, attraverso iniziative per la raccolta di fondi, collabora al finanziamento dell'acquisto di materiali e attrezzature per la scuola. Partendo dal RAV e dalle risultanze emerse, si è provveduto ad individuare le aree di miglioramento più significative da un punto di vista di priorità e di fattibilità. La riuscita del Piano richiede una forte condivisione da parte di tutte le componenti scolastiche. La scelta delle aree di miglioramento è stata effettuata tenendo presente, oltre al criterio della priorità, anche quello della fattibilità delle iniziative stesse.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione.

Si riprendono, come punto di partenza, per la redazione del piano, gli elementi conclusivi del RAV.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Individuare strategie per cercare di colmare le difformità tra gli esiti delle classi.

Utilizzare strategie innovative per migliorare gli esiti delle prove INVALSI di matematica.

STRATEGIE METODOLOGICHE

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate ha fatto rilevare che esiste una variabilità tra le classi. Per ridurre la dimensione della variabilità tra le classi, con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, la nostra Scuola intende:

- *Incentivare formazione ed autoformazione dei docenti;
- *Costruire un curriculum condiviso verticale per competenze per tutte le discipline;
- * Definire prove standardizzate;
- *Definire criteri di valutazione condivisi per competenze;
- *Individuare rubriche di valutazione;
- *Utilizzare strategie didattiche innovative.

Le priorità strategiche evidenziate concorreranno a migliorare il sistema di valutazione in uso e garantire il successo formativo degli studenti, cercando di colmare le difformità degli esiti tra le classi.

Le azioni di miglioramento individuate, per la loro complessità, necessitano di un coinvolgimento più attivo del Collegio dei Docenti, articolato per Dipartimenti, e di un adeguato Piano di Formazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Costruire il curricolo verticale Introdurre prove standardizzate
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Incrementare momenti formativi comuni

PIANO di MIGLIORAMENTO

Motivazione dell'intervento

Tenuto conto delle priorità indicate nel RAV, redatto in base alla autovalutazione d'Istituto e gli esiti delle Prove Invalsi, il Nucleo di Valutazione ha individuato i punti di debolezza su cui pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi comuni relativi a quanto individuato in sede di verifica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Mancanza di un curricolo verticale per competenze. Difformità di risultati tra le classi in riferimento agli esiti delle Prove Invalsi. Mancanza di indicatori, di prove standardizzate e di rubriche di valutazione.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Mancanza di momenti di confronto e condivisione per discipline e per classi parallele Inesistenza di continuità fra i vari segmenti dell'istituto

Traguardo di lungo periodo individuato

Elaborare il Curricolo verticale per Competenze.

Costruire rubriche di valutazione.

Utilizzare strategie didattiche innovative nell'insegnamento delle discipline.

Favorire l'acquisizione di un metodo di studio funzionale

Potenziare le competenze

Favorire il successo formativo

Obiettivi di breve periodo

Costituire dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali.

Costruire un curriculum per competenze condiviso per classi parallele.

Costruire prove standardizzate per classi parallele e per dipartimenti disciplinari in ingresso, finali ed, eventualmente, in itinere

Costruire griglie di valutazione per classi parallele.

Valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni anche mediante una didattica multimediale

Traguardo correlato

Costruire e utilizzare comuni strumenti di progettazione e valutazione.

Costituzione di rete.

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

Costruzione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi.

Fattori di successo:

Flessibilità oraria.

Coinvolgimento di Enti e/o Associazioni del territorio.

Buona sinergia fra gruppi di docenti

Partecipazione qualitativamente significativa ad attività esterne

STESURA DEL PIANO DI ATTIVAZIONE

Fasi	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Settembre	Incontri collegiali di settore per lettura analisi dei dati .	Condivisione dati Definizione di prove di ingresso condivise	Percentuale superiore al 75% di partecipazione
FASE DI PROGETTAZIONE Ottobre- Novembre	Incontri collegiali per la pianificazione delle attività.	Cronoprogramma delle attività.	Condivisione del cronoprogramma con tutti i docenti
FASE DI ESECUZIONE Ottobre- Maggio	Incontri per dipartimenti disciplinari . Incontri per classi parallele	Stesura del curriculum e costruzione delle prove strutturate ed, eventualmente, delle rubriche di valutazione. Definizione di griglie di valutazione condivise	Distribuzione dei documenti redatti Pubblicizzazione sul sito della scuola (100%)
FASE DI VERIFICA Gennaio e Maggio	Rilevazione della soddisfazione dei docenti. Verifica della ricaduta delle azioni . Riunioni di Dipartimento e per classi parallele per riflessioni sulla procedura	Indagine sulla soddisfazione dei portatori di interesse. Indagine sugli effetti Prodotti. Definizione di prove di verifica intermedia condivise Definizione di prove di verifica finale condivise	Percentuale superiore al 80% dei questionari distribuiti. Pubblicazione on-line Condivisione nel CdD, nei Dipartimenti e nei CdC
FASE DI	Riunione di riesame:	Risultati di	Coinvolgimento attivo

RIPROGETTAZIONE Maggio- Giugno	linee di indirizzo per la riprogettazione.	autovalutazioni. Analisi dei dati per la nuova progettazione.	di almeno 60% delle parti interessate.
-----------------------------------	---	---	---

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO 2016/19

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su una didattica per competenze con implementazione di una nuova metodologia didattica; sulla elaborazione di un curriculum verticale, di una progettazione e valutazione condivise per classi parallele con l'elaborazione di prove standardizzate .

La scuola, a seguito dell'accordo di rete relativo all'ambito 18 della provincia di Reggio Emilia, firmato il giorno 18 ottobre 2016, organizzerà sia singolarmente che in Rete con la scuola polo, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra citate.

In coerenza con il Piano di Miglioramento, con i progetti previsti per l'anno 2016/17 e con le esigenze espresse in sede collegiale, la formazione privilegerà:

A.S.	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA	MODALITA'	DURATA	FORMATORE
2016/2017	Progettazione U.D. con A.D.	Docenti primaria e secondaria interessati	PNSD Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Didattica per competenze e innovazione metodologica	In presenza Laboratori in classe	Piano elaborato da A.D.	Interno
2016/2017	Coping in Your Classroom, Now	Docenti primaria e secondaria interessati	PNSD Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	On- line		Esterno
2016/2017	Curricolo verticale matematica	Docenti infanzia(5 anni) e delle I classi	Prove INVALSI Didattica per competenze	In presenza Laboratori in sezione/classe	6 h	Esterno Distrettuale

		primaria		se		
2016/2017	MiglioraRE Azione 2	2 Docenti nucleo di miglioramen to	Valutazione e miglioramento INVALSI	In presenza On -line	Non definita	Esterno UNIMOR E
2016/2017	PNSD	D.S. Team innovazione A.D. DSGA ATA Pronto soccorso tecnico	PNSD Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimen to Didattica per competenze e innovazione metodologica	In presenza	30 h 18 h 24 h 30 h 36 h 36 h	Esterno Scuole Polo
2016/2017	Azione 10.8.4	10 Docenti	PNSD Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimen to Didattica per competenze e innovazione metodologica	In presenza	18 h	Esterno Scuole Polo
2016/2017	Cooperative learning	12 Docenti scuola primaria 12 Docenti scuola secondaria I grado	Inclusione e disabilità	In presenza	6 h	Esterno Distrettual e
2016/2017	Coping Power	12 Docenti scuola primaria 12 Docenti scuola secondaria I grado	Prevenzione disagio giovanile	In presenza	6 h	Esterno Distrettuale
2016/2017	Imparare ad imparare	Docenti secondaria I grado interessati	Prevenzione disagio giovanile INVALSI	In presenza	8 h	Esterno Distrettuale
2016/2017	D.S.A.	Docenti I e II classe primaria Docenti infanzia 2 Docenti	Inclusione e disabilità Prevenzione disagio	In presenza	14,30 h 9,30 h 6 h 4 h	Esterno Distrettuale

		referenti distrettuali				
2016/2017	Sicurezza(base, preposti,antincen- dio, primo soccorso)	Docenti e ATA da formare	Dlgs.81/08	In presenza	Come da normati va	Esterno
2016/2017	Progettare per competenze	Tutti i Docenti scuola infanzia	Didattica per competenze Nuovi ambienti per l'apprendimen- to INVALSI	In presenza Osservazioni presso altre scuole	10 h	Esterno
2016/2017	Formazione ingresso	4 Docenti neo-immessi e tutor	Didattica e /o organizzazion e	In presenza On-line	Come da normat iva	Esterno USR
2016/2017						
2016/2017						

OBIETTIVI

Favorire l'implementazione di nuove metodologie didattiche nei Dipartimenti e nei CdC
 Declinare in maniera opportuna le competenze per area linguaggi e logico-matematica
 Programmare e valutare per competenze
 Programmare UD trasversali
 Formazione al corretto utilizzo delle TIC
 Fruizione di attività di formazione on-line
 Miglioramento della conoscenza delle attrezzature tecnologiche dell'Istituto

INDICATORI

Numero di corsisti partecipanti
 Percentuale di corsisti frequentanti a metà percorso (70% iscritti)
 Elaborazione di programmazioni per competenze
 Questionario in itinere e finale sulla ricaduta

RISORSE UMANE

Esperti con competenza nel settore prescelto

REALIZZAZIONE

Descrizione del progetto al Collegio
 Individuazione dei corsisti

MONITORAGGIO

Efficacia ed efficienza del progetto
 Realizzazione dei corsi secondo quanto programmato
 Soddisfazione dei partecipanti rispetto alla qualità della didattica
 n° di docenti che hanno fruito della formazione,
 n° di attività che hanno rivisto ed ampliato la loro progettualità mediante l'utilizzo delle TIC

RIESAME

Verificare tempi, spazi, risorse, competenza esperto, coinvolgimento dei corsisti
 Miglioramento delle performance del personale
 Miglioramento degli apprendimenti degli utenti

MIGLIORAMENTO

Riflettere sulle criticità emerse ed eventuale ricalibratura

TEMPI

REALIZZAZIONE Settembre- Aprile

MONITORAGGIO Febbraio/Aprile

RIESAME Febbraio/Maggio

MIGLIORAMENTO Maggio/Giugno

BUDGET COMPLESSIVO

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste